

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 15 – 6 maggio 2021

Il giorno 6 maggio 2021, alle ore 11.30, si è tenuta la seduta telematica via Meet del Consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata a mezzo posta elettronica in data 30 aprile 2021 dal presidente prof. Stefano Telve al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente
2. Comunicazioni
3. Offerta formativa: propedeuticità
4. Offerta formativa: documento “Offerta formativa: Analisi e prospettive”
5. USL: verifiche sessione di maggio
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i professori: Federica Casadei, Alessandro Cifariello, Laura Clemenzi, Emanuela De Blasio, Paola Del Zoppo, Gabriella Dionisi, Sonia Di Vito, Simone Duranti, Giovanna Fiordaliso, Riccardo Gualdo, Luca Lorenzetti, Michela Marroni, Cristina Muru, Barbara Piqué, Saverio Ricci, Cristina Rosa, Alessandra Serra, Antonio Tagliatela, Stefano Telve, e il rappresentante degli studenti Gianmarco Giannasi. La prof.ssa Fabienne (Charlotte) Oräzie Vallino entra alle ore 12.20.

Assenti giustificati: prof.ssa Roberta Giordano, prof.ssa Francesca Saggini, rappresentante degli studenti Virginia Manera.

Partecipa alla riunione la dott.ssa Chiara Sangiovanni.

Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 11.35.

1. Approvazione verbale precedente

Il presidente, prof. Telve, presenta all’approvazione il verbale della seduta precedente, a cui è allegata la relazione della dott.ssa Clemenzi sul corso “Avvio alla scrittura accademica”. Il verbale viene approvato.

2. Comunicazioni

Il presidente introduce alcune comunicazioni relative all’orientamento. Informa dapprima che il 26 aprile 2021 si è tenuto da remoto il Salone Campania, Calabria e Basilicata a cui è intervenuta la prof.ssa Marroni con circa 15 studenti presenti. Aggiunge che l’Ateneo quest’anno ha partecipato più volte a saloni telematici, soprattutto al Sud, con esiti incerti; da uno scambio con il delegato del Rettore avvenuto dopo il 26 aprile è emerso che si dovrà valutare se continuare a partecipare.

Il presidente ricorda poi che il 10 maggio 2021 dalle 9 alle 13 si terrà l’Open Day delle lauree magistrali del DISTU e che la presentazione del corso di laurea LM-37 avverrà dalle 11 alle 12; anticipa che contatterà tramite email i colleghi che si sono resi disponibili a intervenire per dare informazioni su aspetti organizzativi, in particolare sulla sequenza degli interventi e sulla possibilità di creare stanze parallele dopo le ore 12 per rispondere a eventuali domande da parte degli studenti. Informa che parteciperanno anche alcuni ex studenti di Lingue rimasti in contatto con il corso di laurea per testimoniare l’efficacia del corso stesso. Sottolinea inoltre che la giornata si aprirà con i saluti in diretta del Rettore e del Direttore del Dipartimento per una durata complessiva di circa 15 minuti.

Ancora in relazione all’orientamento, il presidente ricorda di aver informato il Consiglio già tramite email dell’iniziativa di Ateneo “Alumni”, che prevede incontri durante i quali ex studenti illustrano il loro percorso di studio e la successiva attività formativa e lavorativa. Comunica che la data

inizialmente convenuta con la referente del Rettore, Gilda Nicolai, per le testimonianze di “alumni” di Lingue, il 18 maggio, probabilmente slitterà al 15 giugno, con un collegamento nel pomeriggio. Il presidente chiede alla prof.ssa Di Vito di aggiornare il Consiglio sull’andamento delle attività dei progetti di intercomprensione e dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento).

La prof.ssa Di Vito illustra dapprima il progetto di intercomprensione “Plurilinguismo e mondo del lavoro” che si è svolto nel contesto delle attività di Porta Futuro e che prevedeva il rilascio di un’attestazione internazionale di partecipazione e l’attribuzione di 6 CFU per le ulteriori conoscenze linguistiche. Evidenzia i seguenti aspetti: pubblicizzazione all’inizio di settembre 2020 sui social del dipartimento e anche nella pagina dedicata alle attività di Porta Futuro; svolgimento con cadenza settimanale dal 29 settembre al 18 dicembre 2020 (per un totale di 24 ore in presenza) più il tempo di lavoro autonomo per portare a termine le attività e i prodotti da realizzare nella sessione di formazione Romanofonia e Cinema 4 “Bambini partigiani, infancias clandestinas” (piattaforma Miriadi, <https://www.miriadi.net/it/nouvelles/romanofonia-e-cinema-4-productions-finales>); 29 iscritti provenienti dai dipartimenti DISTU, DISUCOM e partecipanti in formazione permanente (già lavoratori); tra i 29 iscritti, 9 studenti del DISTU e del DISUCOM hanno partecipato attivamente arrivando all’attribuzione dei CFU per le ulteriori conoscenze linguistiche; 12 università partners internazionali; 120 partecipanti totali nella formazione; obiettivo: sviluppare competenze in intercomprensione scritta e orale. Il percorso ha previsto quattro tipologie di attività: 1. partecipazione agli incontri settimanali del martedì di due ore con le prof.sse Di Vito e Giordano; 2. partecipazione alla sessione internazionale di formazione all’intercomprensione; 3. realizzazione di un prodotto finale avente diverse tematiche intorno al tema generale (bambini partigiani, infancias clandestinas); 4. redazione di un resoconto delle attività svolte con una riflessione sull’esperienza di intercomprensione. A fine corso i partecipanti hanno anche svolto un’attività di valutazione sull’acquisizione delle strategie di intercomprensione.

La prof.ssa Di Vito illustra poi il PCTO “Comprender-se mutuamente leggendo et hablando des langues différentes este posibil? Certo! Percorsi di formazione per apprendere le strategie di intercomprensione”. Evidenzia i seguenti aspetti: progetto realizzato con 21 alunni di due classi del Liceo Linguistico “Buratti” (4a e 5a superiore); 6 incontri di due ore ciascuno in modalità a distanza; obiettivo: sperimentare strategie di intercomprensione per lingue poco o per niente conosciute; non era previsto un impegno ulteriore di approfondimento dei contenuti rispetto alle due ore settimanali; partecipazione adeguata da parte degli studenti nella realizzazione delle attività proposte. Infine la prof.ssa Di Vito informa che per entrambi i percorsi è stato formulato un questionario di gradimento anonimo per avere un feedback da parte dei partecipanti.

Il presidente esprime apprezzamento per queste iniziative.

Il presidente informa infine dell’intenzione di istituire, da parte del dipartimento, un premio per ricordare la studentessa di Lingue Federica Molè, prematuramente scomparsa, così come prefigurato a seguito di contatti con i familiari della studentessa intercorsi anche con il Rettore e con il Direttore, prof. Ricci.

3. Offerta formativa: propedeuticità

Il presidente informa che questo punto è stato richiesto dal prof. Lorenzetti, anche a nome delle prof.sse Casadei e Muru; invita dunque il prof. Lorenzetti a intervenire.

Il prof. Lorenzetti, anche a nome delle colleghe, precisa che la richiesta riguarda il corso L-11, nel quale Linguistica generale è insegnata nel primo semestre del primo anno e Didattica delle lingue moderne e Sociolinguistica nel semestre successivo. Informa il Consiglio che gli studenti hanno difficoltà ad apprendere i concetti fondamentali della linguistica generale; riferisce di aver partecipato negli ultimi due anni alla stesura dei cosiddetti “saperi minimi” del progetto Teco-D e ribadisce che su questi saperi minimi gli studenti di Lingue risultano carenti. Anche a nome delle colleghe di glottologia, il prof. Lorenzetti chiede dunque al Consiglio di approvare la proposta di porre Linguistica generale come propedeutica – rendendo obbligatorio il superamento dell’esame – rispetto a Didattica delle lingue moderne e a Sociolinguistica.

Il presidente ringrazia i colleghi per la proposta e, facendo presente che, a seguito della propedeuticità, l'attuale distribuzione di Linguistica generale nel I semestre e di Didattica delle lingue moderne e di Sociolinguistica nel II semestre dovrà essere mantenuta anche in futuro, aggiunge che le propedeuticità, come confermato anche dalla dott.ssa Sangiovanni, saranno indicate all'interno dei piani di studio pubblicati nel sito del dipartimento, a partire dal prossimo anno accademico, 2021-22. Dopo un confronto tra il prof. Ricci, il prof. Lorenzetti e la dott.ssa Sangiovanni, viene confermato che non è necessario un passaggio della proposta nel Consiglio di Dipartimento. La dott.ssa Sangiovanni si impegna ad aggiungere la propedeuticità in GOMP, a partire dall'a.a. 2021-22; il prof. Ricci sostiene che sia necessario.

Il Consiglio approva l'aggiornamento.

4. Offerta formativa: documento “Offerta formativa: Analisi e prospettive”

Il prof. Telve illustra i dati relativi al documento presentato dal delegato dell'Offerta formativa, facendo presente di essersi giovato anche di dati ulteriori nel frattempo chiesti e ottenuti dagli uffici informatici dell'amministrazione, che ringrazia.

Quanto a L11, il calo degli iscritti al I anno registrato a partire dall'a. a. 2018-19 in poi, come ricavabile dalle schede di monitoraggio, trova riscontro nell'andamento geografico e nazionale, che vede i corsi di laurea in Lingue (L11) in contrazione. La quota registrata per il 2019-20 (165 nuovi iscritti al I anno), a fronte di quella più alta relativa alla media del triennio precedente 2017-20 (182), sembra tuttavia confermata per l'anno in corso (2020-21), a condizione che si aggiorni a maggio il dato riportato dal documento presentato dal delegato all'offerta formativa risalente, al più tardi, a febbraio scorso (con aumento da 156 a 166, secondo i dati forniti dagli uffici informatici). Il dato della riduzione degli iscritti al I anno (perlomeno in relazione alle due coorti individuate nel documento: la media del triennio 2017-20 e l'anno 2020-21), pur presente, risulta inoltre complessivamente più contenuto se posto a fronte del dato globale d'ateneo che – escludendo dal novero i due corsi triennali in biologia (L13 e L2), i cui iscritti al I anno hanno avuto nel 2020-21 un fortissimo incremento, con conseguente rialzo della media d'ateneo – passa da 102 (media d'ateneo del triennio 2017-2020) a 92 (2020-21). Aggiunge infine, relativamente agli anni 19-20 e 20-21, che, stando ai dati forniti dagli uffici dell'amministrazione sulla quota complessiva degli iscritti a L11 (rispettivamente 610 e 561), risulterebbe esservi stata nel passaggio di anno una riduzione, nell'ordine di qualche decina, sia del numero degli studenti fuori corso, sia della quota di studenti del II anno (a.a. 20-21) rispetto alla quota di studenti del I anno (a.a. 19-20): dati che dunque richiedono di essere verificati e approfonditi attraverso un monitoraggio.

In generale, sulla riduzione del numero di iscritti al primo anno il prof. Telve richiama l'attenzione sulla consistente riduzione di budget di dipartimento avvenuta nel corso del 2018, che ha avuto significative ricadute sul numero di borse di studio abitualmente messe a disposizione degli studenti, fortemente ridotte, oltre che su altre importanti attività didattiche di completamento ai corsi curricolari (viaggi di istruzione, convegni, seminari, lezioni di docenti ospiti italiani e stranieri, attività culturali dipartimentali con cadenza annuale espressamente rivolte alle scuole e al territorio oltre che alla platea degli studenti universitari) e sul numero di contratti dedicati alle figure di tutor per l'orientamento, nonché su attività di particolare gradimento da parte degli studenti degli istituti superiori, come la Giornata europea della lingue, storicamente tenuta ad apertura d'anno accademico e dal 2018 compreso non più realizzata; ancora a questo proposito, fa presente la progressiva tendenza da parte delle scuole, nel corso degli ultimi anni, a centralizzare presso le proprie sedi, in singoli open day d'istituto, le attività di orientamento, con la conseguente riduzione delle visite presso le strutture universitarie e le occasioni di presentazioni mirate dell'offerta formativa. Ritiene dunque opportuno un rafforzamento delle attività di orientamento, ampliando l'offerta di pacchetti di attività già sperimentate con esiti positivi nell'anno in corso (ad esempio con i progetti di PCTO e di intercomprensione felicemente realizzati con alcuni istituti), aumentando il numero dei tutor di orientamento del corso di laurea e rafforzando anche il tutoraggio interno (in aggiunta al percorso già previsto, recentemente rinnovato, per gli studenti in ingresso con obblighi formativi aggiuntivi).

Ricorda infine che, pur registrando il corso di laurea una quota di abbandoni storicamente inferiore alla media geografica e nazionale (come rilevabile dalle annuali schede Sma del corso e dai relativi commenti), è raccomandabile un approfondimento per verificare nel dettaglio i dati ricevuti qui descritti e osservare da vicino, relativamente agli ultimi due anni accademici (2019-20 e 2020-21), caratterizzati dalla pandemia, i flussi degli iscritti nei passaggi d'anno (richiamando anche l'attenzione sui possibili effetti, in tal senso, generati dalla proroga delle iscrizioni applicate nell'ultimo anno, che potrebbero aver alterato i dati relativi ai singoli anni) e nel perfezionamento delle iscrizioni, obiettivi peraltro espressamente propri delle segreterie didattiche.

Il presidente lascia dunque la parola al Consiglio per integrazioni e commenti.

Durante l'intervento del presidente entra la prof.ssa Vallino, alle ore 12.20.

Il prof. Ricci osserva che il dato più critico appare quello della riduzione degli iscritti al secondo anno. Il presidente ricorda che il dato non si ricava dal documento presentato in Senato ma dalle informazioni fornite dall'Ufficio Sistemi Informatici e andrebbe verificato nominalmente nel dettaglio. Il prof. Ricci, osservando quanto sia stato opportuno da parte del prof. Telve integrare con questi dati il "documento Fusi", richiama l'attenzione sugli eventuali abbandoni suggerendo di appurare l'incidenza del Covid e di verificare le provenienze geografiche degli studenti, supponendo che le cause non siano direttamente riconducibili alla pandemia per coloro che provengono dal Lazio. Suggestisce dunque un approfondimento in questa direzione, valutando attraverso un monitoraggio, anche in ragione della provenienza degli studenti, quali possano essere state le ragioni effettive, se riconducibili a problematiche di carattere strutturale, e non evenemenziale, dell'offerta formativa del corso. Il prof. Ricci dichiara inoltre di approvare le iniziative volte a sostenere le immatricolazioni.

Il prof. Lorenzetti dichiara di essere d'accordo con il prof. Ricci e ringrazia il prof. Telve per l'analisi solida e documentata. Sostiene che i punti presentati dal prof. Telve facciano parte perlopiù dell'aspetto pubblicitario del corso e che i ragionamenti vadano integrati con un'analisi critica del corso. Ricorda che negli ultimi sei-sette anni ci sono stati tentativi molto condivisi di riforme però abortite, accennando alle proposte del prof. Gualdo e della prof.ssa Ornella Discacciati, e suggerisce di riprendere in considerazione l'idea che la nostra proposta sia sostanzialmente migliorabile, ritenendo che la riduzione di studenti dal I al II anno, se confermata, potrebbe non essere un problema solo evenemenziale.

Il prof. Ricci suggerisce che bisognerebbe capire se gli studenti abbiano poi avuto una meta universitaria diversa o abbiano abbandonato del tutto gli studi. Sostiene che in base alla sua esperienza un abbandono non si deve a inefficienze organizzative – precisando peraltro che la segreteria didattica è molto presente e che vengono offerti servizi elevati – ma a difficoltà degli studenti rispetto all'offerta formativa.

La prof.ssa Fiordaliso riferisce che il prof. Ricci aveva chiesto un'analisi dei dati della relazione del delegato Fusi anche da parte della Commissione Paritetica, che in generale non si propone di trovare soluzioni ma di indicare punti di forza e criticità raccogliendo le riflessioni della rappresentanza studentesca e dei docenti che fanno parte della stessa commissione. La prof.ssa Fiordaliso informa che dalla riunione che si è tenuta a fine marzo è emersa l'impressione che ci si debba soffermare sugli argomenti riconducibili alle relazioni annuali presentate dalla Commissione Paritetica al Presidio di Qualità ogni 30 settembre. Si tratta di relazioni che prendono in considerazione i vari corsi di studio del Dipartimento e che mettono in evidenza punti di forza e criticità. Per i punti di forza risulta esserci un andamento regolare; tra questi, confermati anche nell'ultima relazione annuale, figurano il fatto di poter studiare le lingue in gruppi numericamente contenuti, un buon rapporto tra i docenti e gli studenti, il fatto che l'ambiente sia confortevole. Le criticità sono sempre le stesse di anno in anno; tra gli interventi apparsi necessari nella relazione del 2020 figurano una migliore organizzazione delle attività nel corso dei due semestri, un adeguamento del calendario accademico alle specifiche esigenze del corso di Lingue, un rafforzamento degli insegnamenti di area linguistica e delle relative letterature e l'avvio di una riflessione sulla riduzione da tre a due curricula.

La prof.ssa Rosa ringrazia il presidente per i dati e, richiamando la sua personale esperienza, suggerisce di contattare telefonicamente gli studenti che hanno abbandonato gli studi e di chiedere con discrezione i motivi, in modo poi da poter intervenire.

La dott.ssa Sangiovanni pone le seguenti domande: il tasso di abbandono, se verificato, è così forte solo quest'anno o è un andamento? Le proroghe per il pagamento delle tasse possono avere un'influenza sul numero degli iscritti? Ricorda che gli studenti iscritti all'a.a. 2019-2020 possono laurearsi, senza rinnovare l'iscrizione, fino a giugno 2021, e che questo ha un'influenza sul numero degli iscritti all'a.a. 2020-2021. Suggerisce di tenere conto di tali fattori prima di allarmarsi e, richiamando l'intervento della prof.ssa Rosa, precisa che l'Ateneo ha già previsto che le segreterie didattiche contattino gli studenti che hanno abbandonato gli studi. A suo parere gli abbandoni non sono dovuti a un malcontento per le inevitabili sovrapposizioni di orario delle lezioni, ma a concrete difficoltà nel superamento degli esami; sono queste stesse difficoltà a spingere molti studenti anche a modificare i piani di studio.

La prof.ssa Vallino propone di chiedere al Rettore di aprire il Dipartimento anche il sabato mattina per limitare le sovrapposizioni di orario, ricordando la positiva esperienza nell'antica Facoltà di Lingue; ritiene che l'aumento di spese possa essere compensato dal mantenimento o dall'incremento delle iscrizioni.

La prof.ssa Rosa, richiamando l'intervento della dott.ssa Sangiovanni, riferisce che non era a conoscenza del compito già assegnato alle segreterie didattiche di contattare gli studenti che hanno abbandonato gli studi e sostiene che questo incarico non andrebbe delegato a tutor o ad altri giovani studenti. Aggiunge che a suo parere la proposta della prof.ssa Vallino non sarebbe risolutiva.

Il presidente si avvia a chiudere il punto in discussione, richiamando in sintesi lo stato di buona salute di cui gode il corso di laurea magistrale LM37 e osservando, in particolare, sulla base del documento presentato dal delegato all'offerta formativa, che il passaggio di studenti unitus della triennale a questo corso di laurea magistrale risulta percentualmente molto più alto rispetto alla media di ateneo (81% a fronte di 65%), cosa che conferma la forte continuità didattica tra i corsi triennale e magistrale di Lingue; continuità che è d'altra parte ricavabile dall'aumento delle immatricolazioni che, dopo il dato più basso registrato nell'anno accademico 2017-18 (27), si attesta stabilmente, per il triennio 2018-19, 2019-20, 2020-21, attorno alla media 50 studenti l'anno, che rappresenta la quota più alta storicamente registrata per questo corso di laurea.

Riprendendo la riflessione sul corso di studi triennale e in particolare le osservazioni della prof.ssa Rosa, il presidente riferisce che il contatto con gli studenti che hanno abbandonato gli studi è avvenuto già diverse volte in passato e avverrà anche quest'anno. Aggiunge però che questi monitoraggi, anche se molto approfonditi – come quello condotto del 2016/2017 – spesso non hanno dato i frutti sperati, in quanto tra i motivi dell'abbandono figuravano perlopiù trasferimenti in altre città e difficoltà economiche o di altra natura, non problemi riconducibili all'offerta formativa. Allo stesso tempo sottolinea che il tasso di abbandono nel corso di Lingue è stato sempre molto basso, ricordando a questo proposito l'errore contenuto nella relazione del Nucleo di valutazione del 2019, successivamente segnalato e confermato, che riportava come superiore alla media, anziché inferiore, il tasso di abbandono degli studenti di L11. Il dato attuale sembrerebbe dunque del tutto anomalo nella storia di L11 e, se confermato, potrebbe essere imputato non a dati strutturali ma ad altri fattori, forse legati alla pandemia. Il presidente aggiunge che a suo parere il dato interno di L11, che non emerge dal "documento Fusi", potrebbe peraltro essere presente anche in altri corsi di laurea. In risposta al messaggio in chat del Prof. Cifariello, che sostiene che le eventuali rinunce da parte degli studenti dovrebbero risultare registrate dagli uffici, il presidente precisa che molti studenti abbandonano gli studi senza comunicarlo. In chiusura, il presidente ricorda che su richiesta degli studenti è stata aggiunta una sessione di esami a dicembre, che sarà naturalmente opportuno ottimizzare per quanto possibile l'orario, tanto più in considerazione dell'aumento delle ore svolte dai CEL, e che a questo fine sarà necessaria una flessibilità complessiva, relativa agli insegnamenti disciplinari e alle esercitazioni; il presidente sarebbe favorevole all'apertura dei locali di sabato.

5. USL: verifiche sessione di maggio

La prof.ssa Fiordaliso informa che le verifiche si svolgeranno in presenza nel rispetto del protocollo. Informa il Consiglio che è in fase di progettazione il passaporto linguistico in formato elettronico; la procedura potrebbe non concludersi in tempo per le verifiche di maggio, ma più probabilmente per

quelle di settembre. Il punto critico da risolvere è come far sapere ai docenti di lingua e traduzione che lo studente è in possesso del livello di conoscenza linguistica richiesto per gli esami: Moodle e Gomp sono infatti due piattaforme distinte che non dialogano tra loro.

Il presidente chiede alla prof.ssa Fiordaliso se è possibile avere i dati relativi al superamento delle prove con i CEL e verificare se ci sono state oscillazioni rispetto al consueto. La prof.ssa Fiordaliso risponde che i dati possono essere estratti da Moodle.

6. Varie ed eventuali

Il presidente, in vista dell'organizzazione della lectio magistralis del 2022, ricorda che dal momento della sua istituzione sono state rappresentate tutte le aree linguistiche ad eccezione del francese e dell'orientalistica (ad esclusione di russo, per il quale si rammenta la recente lezione del prof. Capaldo). In ragione di questo, per il 2022, d'accordo con il Direttore e con la prof.ssa Piqué, è maturato un orientamento verso il francese, in rappresentanza del quale la prof.ssa Piqué, interessata al proposito, propone al Consiglio il nome di Alessandro Piperno, professore ordinario di letteratura francese a Roma 2, romanziere e collaboratore del Corriere della Sera, di cui ha ottenuto la disponibilità ad intervenire in autunno con una lectio magistralis su aspetti della letteratura non solo accademici. Il Consiglio approva unanime la proposta.

Alle 13.16 esce la prof.ssa De Blasio.

Chiede la parola il Direttore prof. Ricci. A proposito delle sessioni di laurea e della sessione estiva degli esami, riferisce che vale quanto deliberato dal Senato accademico lo scorso 30 aprile, già di pubblico dominio. Informa poi il Consiglio di quanto discusso il giorno precedente in una riunione con il Rettore e con i Direttori degli altri dipartimenti e in particolare del fatto che il ritorno in presenza degli studenti al 50 per cento ha dato risultati allarmanti: in tutto l'Ateneo a ottobre (I semestre) 2020 circolavano 2000 studenti, mentre adesso (II semestre) ne circolano 300. Il prof. Ricci, prendendo atto dell'indolenza della platea studentesca, rileva anche una riduzione della partecipazione online e dell'importanza di condurre una riflessione anche sulle videoregistrazioni e sui relativi effetti collaterali. Ancora il prof. Ricci anticipa altre questioni di cui parlerà nel Consiglio di Dipartimento del 18 maggio: per il calendario delle lauree di giugno proporrà una prudente miscelazione, con commissioni che possano lavorare in presenza; per gli esami ha autorizzato lo svolgimento in presenza delle verifiche dei CEL e valuterà se autorizzare anche, a giugno e a luglio, lo svolgimento in presenza di alcuni esami scritti, pur restando fermo il diritto degli studenti a una partecipazione a distanza. Ribadisce che l'obiettivo, con prudenza e gradualità, deve essere il superamento della DAD, e che a tale fine vanno lanciati alcuni segnali.

Il presidente dichiara di condividere il ritorno alla normalità.

La prof.ssa Piqué riferisce che la sua esperienza con la DAD è stata positiva. Anche il Direttore dichiara di aver avuto un'esperienza positiva, ma aggiunge che altri colleghi hanno avuto un'esperienza diversa e ribadisce, per il II semestre, da parte degli studenti la forte riduzione della loro presenza in sede e dell'uso della modalità a distanza, facendo presente a questo proposito di aver chiesto all'ing. Fanelli di verificare che uso sia stato fatto delle videoregistrazioni.

Alle 13.26 esce il Direttore, prof. Ricci.

La prof.ssa Vallino dichiara che anche i suoi studenti sono stati assidui ed esprime soddisfazione per come il corpo studentesco sia riuscito ad affrontare la situazione.

Non restando altro da discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.27.

Il segretario verbalizzante
(Laura Clemenzi)



Il presidente del corso
(Stefano Telve)



Viterbo, 6 maggio 2021